

Oggetto: ISTANZA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA – ART. 1 comma 3.a– Decreto di compatibilità ambientale DEC – 2009 – 0001885 del 14/12/2009

ALLEGATO TECNICO

1 SCOPO

Lo scopo del presente documento è descrivere la modalità dei rilievi fonometrici ante-operam sul sito di PRESENZANO, in provincia di Caserta (CE), in ottemperanza all'articolo 1 comma 3.a del Decreto di compatibilità ambientale DEC – 2009 – 0001885 del 14/12/2009.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 16/03/98 (G.U. 01/04/98): “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 01/03/91 (G.U. 08/03/91): “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”
- Legge Quadro 447/95 (G.U. 30/10/95): “Legge quadro sull'inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14/11/97 (G.U. 01/12/97): “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

3 STRUMENTAZIONE E CONDIZIONI DI MISURA

Il sistema di misura deve essere scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui alla classe 1 delle norme IEC 61672-1 e IEC 60942. Ciascuna catena di misura sarà composta da:

- Fonometro + preamplificatore
- Microfono
- Calibratore

La strumentazione e/o la catena di misura dovrà essere controllata prima e dopo ogni ciclo di misura con un calibratore di classe 1 secondo la norma IEC 60942. Le misure eseguite sono valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura differiscono al massimo di 0,5 dB.

Gli strumenti devono essere provvisti di certificato di taratura in corso di validità e controllati almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico deve essere eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Le misurazioni devono essere eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve; la velocità del vento deve essere non superiore a 5 m/s. Il microfono dovrà essere munito di cuffia antivento.

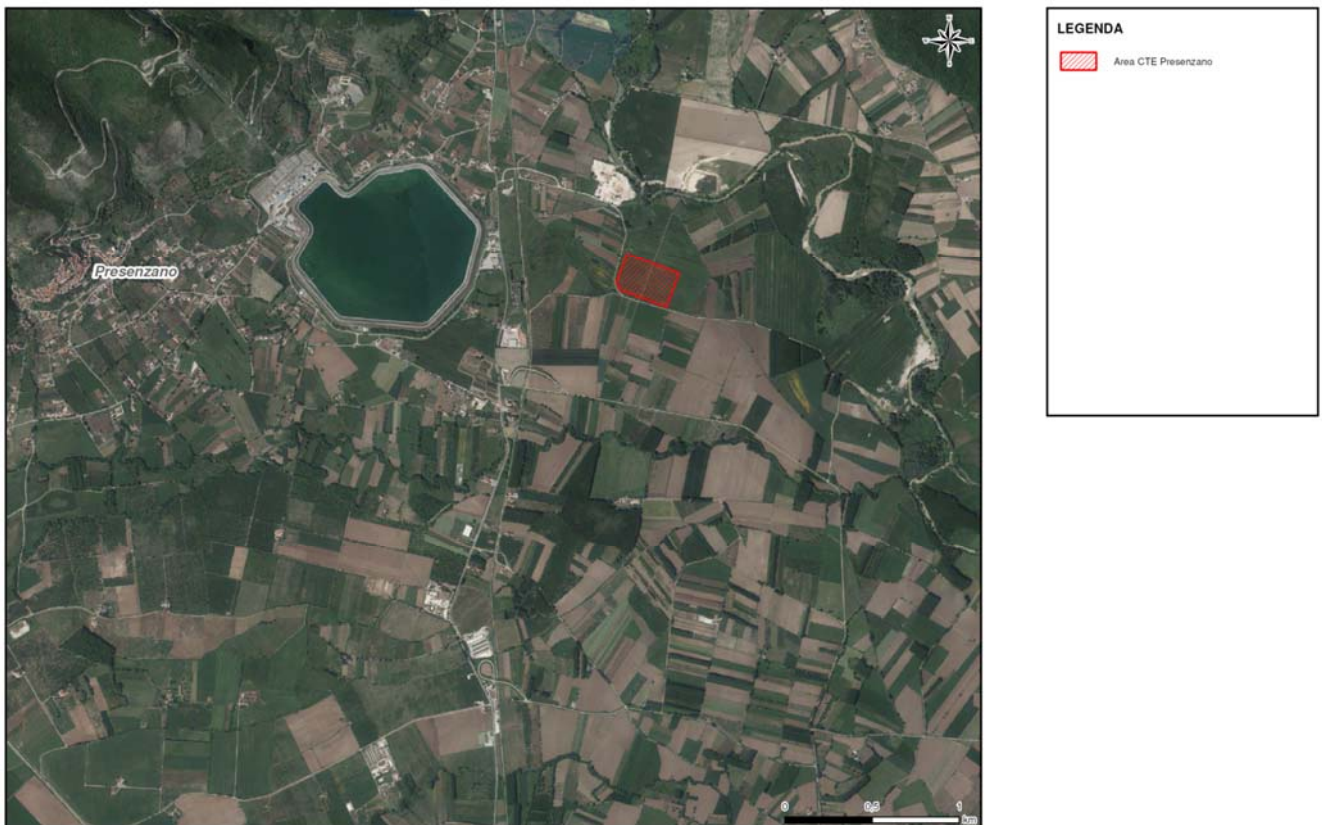
3.1 Incertezza di misura

L'incertezza associata al livello di pressione sonora misurato è dovuta sia a fattori strumentali che a fattori casuali correlati con la misura stessa. Non considerando gli accadimenti casuali, associati all'instabilità delle sorgenti sonore ed alla variabilità delle condizioni ambientali, si assume un'incertezza strumentale pari a ± 1 dB(A).

4 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI STUDIO

L'area della Centrale Termoelettrica (di seguito CTE) di Presenzano è posta in località Frasseto, nel comune di Presenzano, in provincia di Caserta e si estende su una superficie complessiva di circa 66.500 m² (si veda Figura 3.1a).

Figura 3.1a Vista generale dell'area individuata per la costruzione della CTE



L'area di localizzazione della CTE è ubicata ad est della Strada Statale 85 (distante circa 600 m) e dell'abitato di Presenzano (distante circa 3 km). Il Piano Urbanistico Comunale di Presenzano, adottato nel 2015, classifica l'area interessata dalla realizzazione della Centrale Edison come "Centrale Turbogas (Previsione)", prendendo dunque atto del progetto già autorizzato. Tale area è pianeggiante e attualmente utilizzata per attività agricole e situata ad una quota di circa 130 m slm..

Il sito è raggiungibile mediante una strada vicinale che si dirama dalla Strada Statale 85 per una lunghezza di circa 1,3 km.

Il sito di Centrale confina su tutti i lati con aree agricole all'interno delle quali sono presenti radi insediamenti a carattere residenziale che si estendono per un raggio di 1 km dal perimetro della centrale

Nell'area sono presenti infrastrutture di trasporto e siti industriali, tra le quali:

- la S.S.85 ad ovest
- la rete ferroviaria che comprende anche la TAV
- la strada comunale di Via Bado dei Monaci oltre la quale si estende un'ampia area agricola a nord
- l'impianto idroelettrico ENEL
- un impianto di escavazione e selezione materiali inerti destinati all'edilizia a circa 400 m direzione Nord Est rispetto al sito di Centrale
- un'area artigianale ad una distanza di circa 600 m ad ovest rispetto al sito di Centrale

4.1 Ubicazione dei ricettori e classificazione acustica del territorio

I ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni sonore indotte dalla CTE Edison sono quelli ubicati nelle vicinanze della stessa ed appartengono tutti al territorio comunale di Presenzano. In particolare, i ricettori presso i quali si dovrà condurre la campagna di monitoraggio sono quelli numerati da R1 a R9 e rappresentati in Figura 3.1b.

Figura 3.1b Ubicazione ricettori



Le principali sorgenti di rumore attualmente presenti nei dintorni della CTE Edison di Presenzano sono costituite dall'impianto selezione inerti, ubicato ad una distanza di circa 460 m a nord del sito, dalla centrale idroelettrica Enel, l'impianto di Ferrarelle distante circa 600m a sud del sito e dal traffico veicolare sulla SS 85, che si sviluppa in direzione nord-sud ad una distanza di circa 650 m ad ovest della CTE, caratterizzata da flussi di traffico intensi sia di mezzi leggeri che pesanti durante il periodo diurno, che diminuiscono di intensità durante la notte.

La classificazione acustica dei ricettori presso i quali dovranno essere condotti i rilievi fonometrici risulta essere la seguente:

I ricettori risultano collocati in classe III "Aree di tipo misto" (ricettore R1 e R7) e in classe V "Aree prevalentemente industriali" (ricettori R2, R3, R4, R5, R6) e in classe I "Aree protette" (ricettori R8, R9)

5 METODOLOGIA DI ESECUZIONE DEI RILIEVI

5.1 Postazioni di misura

I rilievi saranno condotti da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale in presenza di un supervisore Edison.

Oltre ai ricettori ubicati sul territorio circostante, dovrà essere monitorato un punto di misura aggiuntivo localizzato in corrispondenza dell'area sulla quale si collocherà il futuro impianto, la cui posizione di dettaglio dovrà essere definita in sito dal tecnico esecutore dei rilievi in funzione dei vincoli di rappresentatività e accessibilità.

Per ciascun punto di misura dovranno essere rilevate e fornite le coordinate UTM, nonché una fotografia dei medesimi e dei ricettori associati. L'altezza del microfono dal piano di campagna dovrà essere pari a 4 m in tutti i punti.

5.2 Numero di acquisizioni e tempo di misura

In ciascun punto di misura dovranno essere eseguite quattro acquisizioni:

- due in periodo di riferimento diurno (dalle 06:00 alle 22:00)
- due in periodo di riferimento notturno (dalle 22:00 alle 06:00)

Il tempo di misura dovrà risultare non inferiore a 60 minuti per ciascuna acquisizione.

Con riferimento al D.M. 16/03/1998, Allegato B, punto 7, in ciascun punto di misura dovranno essere verificate le condizioni meteorologiche locali, con particolare attenzione al rilievo strumentale della velocità del vento.

5.3 Modalità di acquisizione dei livelli sonori

I rilievi dovranno essere eseguiti per integrazione continua acquisendo il rumore in bande di terzi di ottava nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 20kHz.

Per ciascuna misura dovranno essere riportati:

- il livello equivalente L_{Aeq} sul tempo di misura
- i principali livelli sonori statistici (L_1 , L_5 , L_{10} , L_{50} , L_{90} , L_{95} , L_{99})

- la composizione spettrale
- l'andamento nel tempo del segnale rilevato
- le osservazioni circa il rumore ambientale rilevato nonché la segnalazione di particolari eventi eventualmente verificatisi durante il rilievo

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' PRINCIPALI

Le principali fasi previste durante le attività di cantiere sono, a livello indicativo, di seguito riportate con l'indicazione della loro durata espressa in mesi dall'avvio lavori:

- Cantierizzazione e preparazione area logistica: dal 1° al 2° mese;
- Opere civili (scavi, palificazioni, fondazioni, edifici): dal 3° al 25° mese;
- Montaggio dell'isola di potenza e realizzazione elettromeccanica dell'impianto: dal 15° al 28° mese;
- Avviamento, messa in esercizio, test/tuning, principali finiture impianto: dal 22° al 33° mese;